

La Questura di Genova saluta il dirigente della mobile Marco Calì: lunedì arriva Stefano Signoretti

di **Katia Bonchi**

02 Ottobre 2019 - 15:38



Genova. Ha dovuto dare l'addio a Genova in sole 48 ore e domani prenderà servizio con lo stesso incarico alla Questura di Milano il capo della squadra mobile di Genova Marco Calì.

Calì era arrivato a Genova due anni e mezzo fa. Napoletano d'origine, con una lunga esperienza nelle questure del Nord-Est, era a Genova di passaggio ma a Genova dove però ha lasciato un segno netto di professionalità e serietà e uno stile diretto ma sempre garbato.

Per quel che riguarda le indagini principali da ricordare la risoluzione in tempi rapidi di due omicidi avvenuti nel Levante, il primo a Sestri Levante, dove Antonio Olivieri fu ammazzato da Paolo Ginocchio su indicazioni della ex compagna della vittima. Scenario molto simile a Chiavari dove l'ex pentito Pino Orazio Pino, è stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca ammazzato in un parcheggio da Sergio Tiscornia.

Tra le altre indagini emerge il maxi sequestro di 270 chili di eroina a bordo di una nave in transito al porto di Genova, gli arresti seriali ad altrettanto seriali topi d'appartamento, rapinatori e truffatori di anziani, le operazioni Labirinto e Labirinto 2 contro lo spaccio in

centro storico.

Sotto la direzione di Calì la squadra mobile di Genova ha anche dovuto compiere le delicate indagini, tutt'ora in corso, sui poliziotti del reparto mobile di Bolzaneto che il 23 maggio in occasione di una manifestazione di piazza, hanno picchiato il giornalista Stefano Origone fratturandogli alcune dita con un danno che potrebbe essere permanente. La squadra mobile in questo caso, con un'indagine rapida di analisi documentale e testimonianze raccolte, ha di fatto convinto i colleghi ad autodenunciarsi alla procura.

Se Calì a Milano raggiungerà l'ex questore di Genova Sergio Bracco, a Genova è in arrivo lunedì il poliziotto che sostituirà Calì. Si tratta di **Stefano Signoretti**, fino a oggi capo della squadra mobile di Venezia. Cinquantunanni, romano, tifoso della Lazio, Signoretti è noto per aver condotto le indagini che hanno portato al processo bis sulla morte di Stefano Cucchi.

Poco prima di mettersi in auto in direzione Milano dove prenderà servizio domattina, Calì ha salutato in Questura e i colleghi e i cronisti genovesi che gli hanno consegnato una targa in ricordo del periodo di collaborazione.